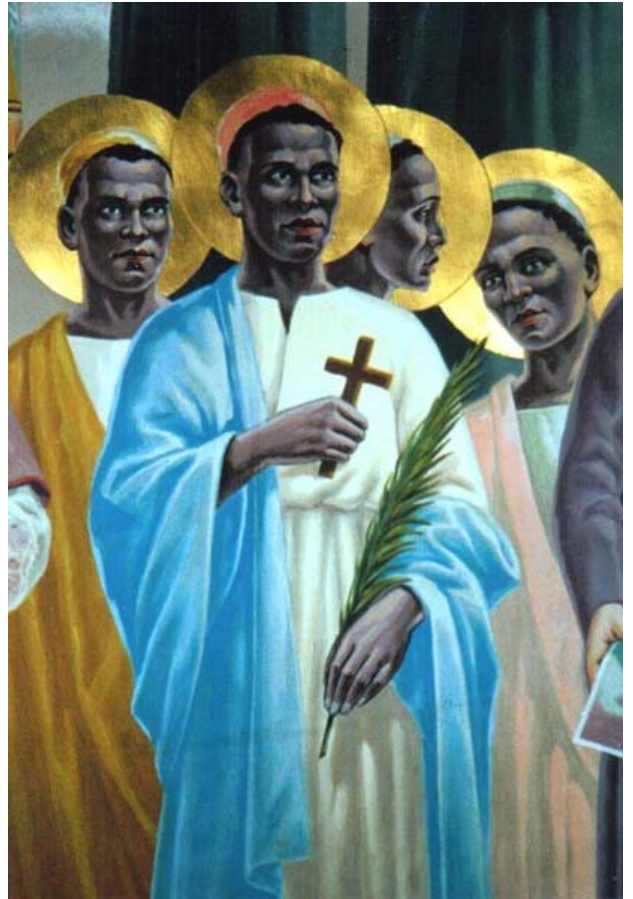


SANTI CARLO LWANGA E COMPAGNI, MARTIRI

3 giugno - memoria

Tra il 1885 e il 1887, in Uganda i cristiani subirono una violenta persecuzione. Le vittime furono un centinaio. Tra loro Carlo, domestico del re Muanga dell'antico regno indipendente del Buganda, bruciato vivo insieme a dodici compagni il 3 giugno 1886. Carlo Lwanga, capo dei paggi reali, era stato battezzato durante l'evangelizzazione attuata dai Padri Bianchi, fondati dal cardinale Lavigerie. Inizialmente la loro opera, avviata nel 1879, venne ben accolta dal re Mutesa così come dal successore Muanga, che però si fece influenzare dal cancelliere del regno e dal capotribù. Tanto che decise la soppressione fisica dei cristiani, alcuni dei quali uccise con le proprie mani. Oggi il calendario ricorda ventidue martiri dell'Uganda, beatificati il 6 giugno 1920 da Benedetto XV e canonizzati da Paolo VI l'8 ottobre 1964. A loro è stato inoltre dedicato un grande santuario a Namugongo consacrato da Paolo VI nel 1969.



ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che nel sangue dei martiri
hai posto il seme di nuovi cristiani,
concedi che il mistico campo della Chiesa,
fecondato dal sacrificio di san Carlo Lwanga e dei suoi compagni,
produca una messe sempre più abbondante,
a gloria del tuo nome.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SUI DONI

O Padre, che hai dato ai tuoi santi martiri
la forza di preferire la morte al peccato,
accogli le nostre offerte
e fa' che serviamo al tuo altare
con la piena dedizione del nostro spirito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Nel ricordo devoto dei martiri Carlo Lwanga e compagni,
eleviamo un inno di lode al Signore Gesù
che sa accendere i cuori dei suoi servi fedeli
con tale fuoco d'amore
che vana si fa ai loro occhi la gloria del mondo
e il martirio è cercato come l'imitazione perfetta
dell'unico vero Maestro
e come la strada più sicura
per entrare nella patria beata.
Delle loro sofferenze si adorna gloriosa la Chiesa,
assisa con Cristo, o Padre, alla tua destra,
e si allieta dell'aiuto prezioso
di coloro che, incompresi e invisibili al mondo,
come primizie ha donato al regno dei cieli.
Per questa tua grazia, ai santi che oggi onoriamo
e a tutti i cori degli angeli uniamo la nostra voce
per elevare alla tua maestà
il canto di adorazione e di gioia:
Santo, santo, santo.....

DOPO LA COMUNIONE

Abbiamo partecipato ai tuoi misteri, o Dio,
nel glorioso ricordo dei tuoi martiri;
questo sacramento, che li sostenne nella passione,
ci renda forti nella fede e nell'amore per te,
in mezzo ai rischi e alle prove della vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.